NAPOLI **A PAGINA 7**

In Consiglio arriva lo stop al piano paesistico Adesso è braccio di ferro

Il centrosinistra abbandona l'aula e fa mancare il numero legale: norme per condoni e furbi

Piano paesistico, stop in Consiglio

Braccio di ferro con l'assessore Taglialatela, apertura sugli emendamenti

di **Loredana Lerose**

NAPOLI - Piano paesistico, continua il braccio di ferro che vede l'assessore regionale all'Urbanistica, **Marcello Taglialatela** *(nella foto in alto)* e il centrodestra tentare di ottenerne l'approvazione ma il centrosinistra non demorde e porta a casa il primo risultato, la mancata approvazione del documento. E' stata intavolata, ieri in consiglio regionale, la discussione sul Piano Paesistico ma al momento di votare il provvedimento è venuto meno il numero legale, le forze d'opposizione mai così compatte hanno abbandonato l'aula. Si conferma, così, complicato l'iter per l'approvazione che vedrà, prossimamente, la discussione relativa ai singoli emendamenti. A poco è valso l'intervento in aula di Taglialatela relativo, anche alle osservazioni sollevate, lunedì, dal direttore generale dei Beni Culturali **Gregorio Angelini** a cui ha reso l'assessore ha scritto una lettera. "*Per un refuso* - ha spiegato - *il testo preso in considerazione dalla Direzione regionale non è quello uscito dalla commissione. In ogni caso non ci sono osservazioni nè sulla zona rossa, nè sulla penisola Sorrentina. Inoltre, tutta la parte vincolistica su Velia non è stata toccata, ci siamo limitati ad eliminare un finanziamento da 7 milioni che il precedente Consiglio aveva previsto senza che vi fosse copertura*". Infine la disponibilità ad approfondire la discussione. "*Mi sembra giusto* – ha concluso Taglialatela - *che questo accada in aula alla presenza di tutti i consiglieri regionali, e se c'è bisogno di più tempo per elaborare ulteriori emendamenti che eliminino dubbi, o che chiariscano gli effetti della legge, c'è da parte mia la massima disponibilità*". Insufficienti anche le rassicurazioni del consigliere Pdl, **Domenico De Siano**. "*Questo ddl non è un favore ai costruttori* – ha detto - *nè un condono*". Il Piano Paesistico ha visto l'opposizione criticare all'unisono il provvedimento dell'esecutivo regionale. "*Una sanatoria implicita in territori già stravolti dall'abusivismo edilizio come i Campi Flegrei e la zona Vesuviana* – ha accusato il capogruppo dell'Idv, **Eduardo Giordano** -. *Si spaccia per un strumento di tutela generale* - ha aggiunto - *qualcosa di molto diverso*". Altrettanto caustico il consigliere Pd, **Antonio Amato**. "*Si apre la strada per la trasformazione del territorio e* – ha evidenziato - *si incoraggia la politica del condono edilizio in favore dei soliti furbi. Il piano consente interventi consistenti di edificazione dal momento che non prevede norme che garantiscano che nella zona rossa non si facciano abusi*".

Critici anche gli interventi del capogruppo del Pd, **Peppe Russo** che ha ribadito "*Non negoziamo sulla cementificazione selvaggia*", e di **Gennaro Mucciolo** del Psi, per il quale la legge interviene su materie di competenza nazionale. Favorevoli al ddl **Giovanni Fortunato** del gruppo Caldoro Presidente secondo il quale "*le sovrintendenze non vogliono la legge perchè hanno paura di perdere il loro potere*", di **Luciano Schifone** che vede nel disegno di legge l'avvio a una vera pianificazione paesaggistica, e di **Pietro** Foglia **dell'Udc** che ha chiuso ammonendo gli oppositori con "*Basta con la demagogia*".
Terminata la discussione, la seduta è stata sciolta per mancanza del numero legale e rinviata a data da destinarsi.

CRONACHE di NAPOLI
Ucciso per seminare il terrore
Clan Formicola, due dietro le sbarre
Piano paesistico, stop in Consiglio